Nella riunione dei consigli comunale e provinciale di Salerno

Pennitalia: concreto impegno dei partiti

Le due assemblee si sono riunite nella fabbrica occupata — Chiesto l'intervento della Regione e un incontro urgente con l'on. Andreotti

Importantissima riunione del consiglio comunale e provinciale di Salerno convocati congiuntamente nella sala mensa della Pennitalia. Un vivace e proficuo dibattito ha caratterizzato la riunione di ieri, alla presenza di centinaia di lavoratori, delle due importanti assemblee elettive. Dopo una breve introduzione del sindaco della città, il democristiano Pellegrino Cuccinello, è intervenuto a nome del consiglio di fabbrica il compagno Amendola che ha illustrato le ultime fasi delle trattative svoltesi l'altro ieri sera a Roma. Un dato è emerso con certezza: la multinazionale americana al tavolo delle trattative diventa sempre più arrogante con atteggiamenti di tracotanza e di ricatto sia nei confronti delle forze politiche che dei rappresentanti sindacali. Un simile comportamento i dirigenti della Pennitalia non l'hanno risparmiato neanche ai rappresentanti del governo ai quali è stata chiesta, chi sa perchè, una lettera impegnativa firmata personalmente da Andreotti.

La Pennitalia, se non si sbloccherà la situazione nelle prossime 24 ore, rifiuta di accettare la rotazione della cassa integrazione tra le maestranze e propone, dopo un anno, la riduzione a zero dell'integrazione salario. Come si vede, la posizione dell'azienda segna un passo indietro rispetto alle ultime fasi delle trattative e diventa una seria minaccia la perdita del posto di lavoro per i 318 operai che dovrebbero essere sottoposti alla cassa integrale a zero ore.

Su questo arretramento della Pennitalia si è caratterizzato tutto il dibattito di ieri e le proposte politiche. Dagli interventi, numerosi e precisi, senza alcuna concessione alla retorica, è venuto fuori una grande unità tra le forze politiche salernitane e la responsabile presa di posizione che, al punto in cui è arrivata la lotta dell'azienda, è necessario uscire dalla solidarietà per passare ad un fronte di alleanza con i lavoratori. Difendendo il posto delle maestranze della Pennitalia si difende oggi a Salerno — è stato detto — il lavoro di altre centinaia di maestranze che corrono lo stesso rischio.

Intervenendo al dibattito, il compagno socialista Tedesco ha sostenuto la necessità che le forze politiche controllino da questo momento i finanziamenti che dovranno arrivare nel Salernitano e che non siano più affidati all'irresponsabile gestione delle multinazionali. Il compagno onorevole Salvatore Forte, ha preso la parola per il Partito comunista e ha chiesto che gli organi istituzionali vadano in questa lotta ad un impegno non formale ma di alleanza con i lavoratori in difesa del tessuto produttivo salernitano. A nome del PCI il compagno Forte ha chiesto di investire con urgenza nella vertenza la Regione, finora assente inspiegabilmente dalla lotta.

Dopo il rappresentante del PCI sono intervenuti l'avvocato Scorza, capogruppo alla provincia della DC, Di Filippo per il PLI, il consigliere comunale Gaeta per il PRI, l'assessore provinciale socialista Piegari e il senatore comunista Catalano. Parlando a nome della DC il dottor Bruno Ravera, ispirandosi al discorso unitario, ha accolto alcune proposte che venivano dagli altri partiti ed ha invitato l'assemblea ad assumere dei precisi impegni nei confronti dei lavoratori in lotta. Le forze politiche e sindacali — ha detto Ravera — debbono rifiutare in maniera netta il principio della cassa integrazione a zero ore poichè questa soluzione aprirebbe la strada al licenziamento dei 318 lavoratori a cui si vorrebbe applicare. Accogliendo la proposta del compagno Forte, Ravera ha proposto di coinvolgere immediatamente la Regione ed investire tutti i rappresentanti delle forze politiche salernitane per fissare un incontro a Roma con Andreotti.

Dopo il saluto dei rappresentanti dei consigli di fabbrica è intervenuto il compagno Cacciatore, vicepresidente della Amministrazione provinciale, che ha posto con forza il problema di schierare in campo, di fronte ad un attacco così duro all'occupazione, tutte le forze politiche per sconfiggere il disegno della multinazionale. Prima di passare alle conclusioni, il presidente dell'amministrazione provinciale e il sindaco della città hanno proposto agli 80 consiglieri presenti un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità congiuntamente dai due consigli.

Nell'ordine del giorno le amministrazioni comunale e provinciale chiamano in causa la Regione affinchè intervenga prima della scadenza delle 48 ore di pausa delle trattative per quelle che sono le sue competenze e perchè vengano adottate tutte le misure del caso. Nell'ordine del giorno si richiama la giunta regionale ad unirsi al Comune ed alla Provincia per portare avanti la lotta della Pennitalia e per recarsi a Roma entro giovedì ad un incontro, da tenersi, con il presidente del Consiglio. La corretta e feconda riunione si è conclusa con l'intervento del compagno socialista Fasolino presidente dell'amministrazione provinciale, che si è impegnato a riunire entro oggi la giunta provinciale e a prendere contatti nel pomeriggio con il presidente della Giunta regionale e con l'onorevole Andreotti.

Ugo di Pace

Ischia: nessuno interviene per gli sbancamenti

Ad Ischia gli speculatori l'hanno tentata grossa un'altra volta. L'altra mattina un gruppo di imprese edili ha iniziato lo sbancamento di un'intera spiaggia, nei pressi del porto di Forio, dove sono in corso lavori per la costruzione di una strada litoranea intercomunale. L'obiettivo era di impossessarsi della sabbia, largamente impiegata nelle costruzioni, il cui prezzo sul mercato oggi supera anche le 10 mila lire al metro cubo. Una quindicina di autocarri, sin dalla sera di lunedì, si sono recati sulla spiaggia e hanno caricato tonnellate della preziosa sabbia, trasportandola nei depositi di alcuni cantieri dell'isola. Sul posto era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Forio, il dc Giuseppe Iacono, che pare stesse seguendo di persona l'operazione di sbancamento.

I danni per l'ambiente e il paesaggio, da tempo sottoposti ad un vero e proprio assalto con l'avallo delle amministrazioni comunali dc, è gravissimo. La sottrazione del materiale è stata effettuata dalla ditta Alessandro Iacono, che ha l'appalto dei lavori nel porto di Forio, e dalla impresa di costruzione di Ambrosino (quest'ultimo strettamente imparentato con uno degli amministratori comunali). Per ore gli autocarri dei due costruttori hanno prelevato la sabbia dell'arenile e probabilmente lo scempio sarebbe ancora continuato se sul posto non fossero intervenuti.

Tuttavia non sembra che siano stati presi provvedimenti nei confronti degli autori dello sbancamento. Anzi martedì pomeriggio si è tenuta una riunione fra il comandante dei carabinieri di Ischia, il comandante della capitaneria, amministratori comunali e i due impresari edili. Non si sa cosa si è discusso in quella sede, ma è certo che non è stato concesso ai consiglieri comunali del PCI di parteciparvi. Intanto il pretore di Ischia è stato informato dalla sezione del PCI con un telegramma.

Ieri mattina, infine, un gruppo di cittadini ha presentato un esposto — in cui è documentata tutta la vicenda — al pretore, il cui sollecito intervento è stato richiesto contro tutti coloro i quali abbiano potuto commettere reato. Ad Ischia la speculazione edilizia negli ultimi anni ha causato danni gravissimi, attaccando vaste zone, con il pieno appoggio delle amministrazioni a maggioranza dc. Proprio recentemente si è sviluppata una dura polemica sulla localizzazione degli impianti di depurazione, previsti in una zona di indiscusso valore turistico, effettuata dalla DC.

Evasiva risposta del ministro sulla Pennitalia

Insoddisfacente risposta del ministro del Lavoro a una interrogazione del compagno on. Biamonte sulla situazione alla Pennitalia di Salerno, dove la multinazionale mira — dopo aver beneficiato di ingenti contributi pubblici — a ridurre drasticamente il personale impiegato. Su 552 dipendenti, infatti, ben 282 sono attualmente in cassa integrazione.

La vicenda della Pennitalia si trascina da tempo, da più di un anno. Comunque, dopo le prime avvisaglie, nel febbraio 1976 fu raggiunto un accordo tra la multinazionale, i sindacati e il ministro del Lavoro, in base al quale veniva assicurato il mantenimento dei livelli occupazionali e l'impresa veniva impegnata a presentare entro il 31 dicembre scorso un piano di ristrutturazione.

Nel gennaio di quest'anno si è avuto un incontro presso il presidente del Consiglio, ed ai primi di questo mese incontri e colloqui, dapprima col ministro del Bilancio e quindi, ancora, con lo stesso ministro e quello del Lavoro. La Pennitalia in queste sedi ha presentato un piano inaccettabile: mettere a cassa integrazione il personale, e licenziare un numero di dipendenti pari (282) a quello che già oggi gode di tale trattamento.

NAPPISTA SPUTA UN PROIETTILE IN FACCIA ALL'AVV. DIFENSORE DURANTE IL PROCESSO

Il nappista Giorgio Pannizzari ha sputato un proiettile in faccia a un avvocato difensore Italo Beccari, nominato d'ufficio. E' accaduto stamane, nell'aula della decima sezione del tribunale di Napoli, durante la prima udienza del processo in cui sono imputati il Pannizzari e Nicola Pellecchia per l'aggressione agli avvocati Pansini e Tommolillo nel carcere di Poggioreale.

Il processo si è concluso nella stessa giornata: i due imputati sono stati entrambi assolti dai giudici della decima sezione penale dopo 40 minuti di camera di consiglio perchè «il reato di minacce non sussiste e, non esistendo le aggravanti per le lesioni guaribili in dieci giorni, di non doversi procedere nell'azione penale per difetto di querela».

IL PARTITO

Oggi, alle 18.30, in federazione, riunione sui consigli di quartiere con le sezioni della provincia con Dottorini e Ferraiuolo.

A Barra, alle 18, comitato direttivo con Bassolino.

A Grumo Nevano alle 19.30 comitato direttivo e riunione dei probiviri con Liguori.

A Cardito, alle 19 assemblea precongressuale.

CONGRESSI

Nella sezione Centro, alle 17.30 congresso della cellula della Banca Nazionale del Lavoro. A Barra, alle 17.30, congresso della cellula Ignis. Nella sezione Mercato, alle 17.30, congresso della cellula Sebn.

VENERDI
COMITATO CITTADINO

Venerdì alle ore 17.30, in Federazione, riunione del comitato cittadino.

Sabato convegno nazionale al Maschio Angioino

La Coop estenderà al sud la sua rete commerciale

Da domani in vendita prodotti alimentari meridionali nei negozi della Cooperazione di consumo

L'associazione nazionale fra le cooperative di consumo e l'associazione nazionale Cooperative Agricole, aderenti alla lega nazionale delle cooperative e mutue hanno promosso un incontro tra le forze politiche, sociali e economiche interessate ai problemi della produzione agricolo-alimentare del Mezzogiorno e della sua commercializzazione. Questo incontro si svolgerà sabato 26 febbraio, a Napoli, nell'antisala dei Baroni, al Maschio Angioino, con inizio alle ore 10. Quale lo scopo di questa iniziativa? La manifestazione — secondo i promotori — si inserisce nell'azione che la cooperazione di consumo e le cooperative agricole si propongono di portare avanti da un lato per far conoscere, promuovere e incrementare la diffusione dei prodotti alimentari del Mezzogiorno e, dall'altro, per sviluppare attenzione e partecipazione sulle questioni dell'economia meridionale e sugli indirizzi di investimento e sviluppo per il Sud.

Domani avrà inizio nei principali negozi COOP, diffusi prevalentemente nell'Italia centro-settentrionale, una campagna di vendita di prodotti tipici del Mezzogiorno. Una iniziativa che ha un doppio obiettivo: far conoscere e promuovere il consumo di prodotti del sud e delle isole; sviluppare il dibattito intorno ai problemi della loro commercializzazione. Si tratta, ovviamente, di una iniziativa di dimensioni «limitata solo a esemplari» ma che acquista un significato del tutto particolare, testimoniando dell'impegno della cooperazione.

In Italia i negozi della COOP sono circa duemila e vengono gestiti da oltre settecento cooperative di consumo. Lo scorso anno le vendite hanno superato i 420 miliardi, quasi interamente nel settore alimentare. Questi negozi sono concentrati prevalentemente nell'area centro-settentrionale ma, nel quadro del programma di sviluppo avviato dalla lega delle cooperative nel sud e nelle isole, l'associazione nazionale cooperative di consumo ha da mesi avviato un piano di estensione della propria presenza nelle regioni meridionali. Questo progetto si fonda su due momenti: sostenere le iniziative locali di crescita delle cooperative tra consumatori del Mezzogiorno; affrontare sistematicamente il problema del rapporto con la produzione agricolo-alimentare del Sud.

Gli acquisti della stessa cooperazione di consumo nelle regioni meridionali, pur di una certa consistenza (sei miliardi annui di prodotti ortofrutticoli e tre miliardi di conserve), sono molto al di sotto delle possibilità ma questa scarsa incidenza, nel quadro complessivo degli acquisti, è dovuta a difficoltà connesse con la struttura produttiva e commerciale del Mezzogiorno.

E' proprio per discutere di queste difficoltà che è stato indetto l'incontro che, appunto, sabato prossimo vedrà a Napoli forze politiche, sociali e economiche interessate a rimuovere gli ostacoli che si frappongono a un utilizzo più completo delle risorse produttive del Mezzogiorno.

Verso il 1° congresso regionale del PCI

L'AGRICOLTURA È LA SCELTA prioritaria per l'Alta Irpinia

Nel congresso di zona, concluso dal compagno Bufalini, i comunisti hanno individuato i filoni di sviluppo nell'utilizzo corretto della spesa pubblica, nel recupero produttivo delle terre e in una industria collegata all'agricoltura

I comunisti dell'Alta Irpinia hanno dato vita ad un momento di sintesi e di approfondimento del dibattito dei loro congressi sezionali, con il congresso del comitato di zona tenutosi nei giorni scorsi presso l'hotel «Quota 888» di S. Angelo dei Lombardi. Il congresso di zona ha dato l'immagine di un partito che, in questi ultimi anni, pur tra molte difficoltà, si è notevolmente sviluppato, ha acquisito capacità di analisi e di proposte, ma risente tuttora delle difficoltà — connesse alla disgregazione del contesto socio economico e al ritardo nella costruzione degli organismi di massa — di promuovere un forte ed articolato movimento di lotta.

Quest'osservazione è stata fatta sia dal compagno Giuseppe Di Iorio (rieletto, al termine dei lavori, alla carica di responsabile del comitato) nella sua relazione, sia dal compagno Paolo Bufalini, della segreteria nazionale del PCI, nelle sue conclusioni al termine del dibattito in cui sono intervenuti i compagni Pugliese, Galgani, Maraffino, D'Amelio Rosa, Gioino, Giella, Adriana Bruno, responsabile della Commissione femminile, Giorgio, mentre hanno recato il proprio saluto Ulio, segretario della sezione de di S. Angelo, Di Stasio, capogruppo socialista al consiglio provinciale, Petruzziello, responsabile di zona della CGIL, Cuozzo, indipendente di sinistra, sindaco di Lacedonia.

Da tutti gli interventi — ma soprattutto dalle conclusioni del compagno Bufalini — è apparso chiaro che il banco di prova della possibilità di un mutamento di sviluppo nel nostro Paese resta la «questione meridionale». La politica di austerità proposta dal PCI deve servire a debellare gli sprechi ed il parassitismo, a creare una nuova solidarietà sociale ed un nuovo più progressivo complesso di valori, utilizzando finalmente le risorse del Mezzogiorno. In questa direzione va l'impegno dei comunisti che, individuano in trent'anni di malgoverno dc una causa determinante del sottosviluppo meridionale e dello spopolamento delle zone interne (tra cui l'Alta Irpinia). Certo — come ha giustamente osservato il compagno Di Iorio — nella nostra regione non partiamo dall'anno zero: la «vertenza Campania» con le lotte a Napoli e nelle zone interne hanno cambiato la mentalità, il modo di essere di grandi forze lavoratrici. Si è affermata sempre più l'idea dell'unità delle forze sociali e di popolo delle zone interne e della fascia costiera, rifiutando nel contempo ogni contrapposizione alla classe operaia del nord, di cui non si perde mai di vista il ruolo democratico e meridionalistico.

Ma non si può certo dire che l'ente Regione abbia fatto molta strada nella soluzione dei problemi delle zone campane. Questa constatazione tira in ballo il discorso sull'intesa regionale, circa la quale bisogna correggere alcuni atteggiamenti che il movimento ha avuto anche nel passato. Non bisogna nutrire nè indifferenza nè acritica fiducia verso la politica dell'intesa. Difatti, l'intesa è gravida di successi e di conquiste, nella misura in cui vi verifica il rapporto masse-istituzioni arricchendole entrambe: le masse perchè sono chiamate a dirigere; le istituzioni perchè si realizzano e riscoprono un nuovo proprio e peculiare ruolo.

Ma qual'è la proposta concreta per l'Alta Irpinia all'interno di un progetto di rinascita del Mezzogiorno fondato sulla valorizzazione della agricoltura, un'industrializzazione che strutti innanzitutto le risorse del territorio e la riqualificazione della ricerca? A questa domanda il congresso (a cominciare dalla relazione del compagno Di Iorio) ha dato una risposta chiara ed organica, in netta opposizione a progetti o a parti di progetti speciali (come il «progetto 21») che fantasticano circa la costruzione di infrastrutture faraoniche o finiscono per relegare all'ultimo posto i reali problemi di sviluppo delle nostre zone.

La proposta comunista si articola, fondamentalmente, in tre obiettivi. Innanzitutto la realizzazione delle infrastrutture produttive attraverso l'uso razionale e coordinato della spesa pubblica nel Mezzogiorno il che, in Alta Irpinia, vuol dire apertura degli ospedali di S. Angelo e Bisaccia, finanziamento della legge presentata dai Comuni per la ricostruzione delle case colpite dal terremoto, la costruzione della diga di Conza e di Saetta e di tutti quegli impianti di sbarramento di acque che permetterebbero di irrigare circa 4200 ettari.

A fianco a questo obiettivo la scelta prioritaria è la scelta dell'agricoltura. E ciò non certo perchè abbagliati da miti ruralisti, ma perchè guidati dalla visione di uno sviluppo intersettoriale ed integrato che cammina su due gambe: l'agricoltura e l'industria. Rilancio dell'agricoltura significa tre cose: recupero produttivo di migliaia di ettari di terreno abbandonato o malcoltivato, uso razionale delle acque, forestazione.

Scaturisce di conseguenza — come dicevamo un attimo fa — il discorso sull'industria, una industria legata o indipendente rispetto all'agricoltura, un'industria però che parta dalle preesistenze (ad esempio dallo sviluppo delle aziende, per lo più artigianali, della pietra e del ferro di S. Andrea di Conza e della terracotta di Calitri).

Gino Anzalone

Sabato e domenica congresso della federazione di Benevento

Con il Congresso della federazione di Benevento, che si terrà sabato e domenica, iniziano i congressi della federazione della Campania. I lavori delle assise congressuali si svolgeranno all'hotel Italiano di Benevento con inizio alle ore 9 di sabato 26. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Domenico Delli Carri, segretario provinciale. Il dibattito continuerà per tutta la giornata di sabato e per la mattinata di domenica.

Alle ore 12 di domenica sono previste le conclusioni del compagno Antonio Bassolino, segretario regionale, le relazioni delle commissioni di lavoro e la elezione degli organismi.

Intanto continuano in tutta la Campania le assemblee congressuali delle sezioni e delle zone in preparazione del Congresso regionale.

Gli altri congressi provinciali si terranno nelle seguenti date: Avellino 5 e 6 marzo; Caserta: 4-5 e 6 marzo; Salerno 11-12 e 13 marzo; Napoli: 18-19-20 marzo.

Sparato anche un colpo di pistola in aria

Ieri alla Pignasecca 2 arresti movimentati

Singolare intervento ieri di alcuni agenti in borghese alla Pignasecca. E' stato sparato un colpo di pistola e sono state arrestate due persone.

Sono le 13, la zona è come sempre affollatissima. Un'auto di agenti con urgenza si vede [illegible] Pellegrini è costretta a fermarsi: un camion in sosta vietata ostruisce il passaggio. Accorre gente, qualcuno si prodiga per far passare l'auto. Da una 127 celeste scendono tre uomini (sono gli agenti, ma nessuno se ne accorge) che incominciano — con risolutezza — a farsi largo tra la folla. Una donna viene letteralmente scaraventata per terra. Un giovane, che ha assistito alla scena, reagisce violentemente.

Il gesto — certamente avventato se si pensa che il proiettile poteva colpire una delle tante persone affacciate ai balconi — ha provocato scene di panico: c'è un fuggi fuggi generale e la situazione, invece di normalizzarsi si aggrava. Intanto il giovane che era intervenuto viene bloccato e picchiato violentemente, anche con il calcio della pistola. Con lui viene arrestata, inoltre, una anziana donna che aveva cercato di difenderlo.

Per la polizia, invece, le cose sono andate diversamente. Il colpo è stato sparato, ma i tre uomini (fanno parte di una squadra speciale della «mobile») stavano rilevando i numeri di targa delle auto in sosta, quando sarebbero stati letteralmente accerchiati [illegible] che impedivano loro di lavorare. Inoltre i tre agenti pur essendo in borghese avevano ben visibile la paletta di segnalazione (quella usata dalla polizia per fermare le auto) e quindi il giovane intervenuto doveva sapere che stava aggredendo un poliziotto. Il giovane è Vincenzo Lucarelli 19 anni, abitante in via Ventaglieri 56. La donna, invece, è Raffaella Accennato, 44 anni, abitante in via Forno Vecchio 6.

Napoli: bambino cade dal balcone

Un bambino di quattro anni, Pierpaolo Nicolella, è caduto ieri dal balcone interno della casa in cui abita con i genitori, in via Giacomo Leopardi 18. Si tratta di uno dei vecchi e fatiscenti edifici di fronte al cinema «Esperia», a Fuorigrotta.

Organizzato dalla Provincia di Napoli

Convegno sul rischio sismico e vulcanico

L'iniziativa è in collaborazione con l'osservatorio vesuviano e con i tecnici del «progetto di geodinamica»

Un convegno scientifico sul rischio vulcanico e sismico nell'area napoletana — Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia — viene organizzata dall'amministrazione provinciale sotto l'egida della Regione, con la collaborazione dei ricercatori che partecipano al progetto finalizzato di geodinamica e l'osservatorio vesuviano. L'amministrazione provinciale ha nominato una commissione esecutiva per la organizzazione del convegno che avrà — ne dà notizia il presidente, compagno Iacono (PSI) — i seguenti scopi: 1) fornire alle amministrazioni pubbliche notizie utili per la programmazione urbanistica e territoriale nell'area vulcanica napoletana; 2) segnalare alle autorità competenti i territori (aree di Comuni o parte di esse) che per il rischio sismico vanno inseriti nell'apposito elenco previsto dall'articolo 2 della legge del 1974; 3) individuare i livelli di competenza legislativa ed amministrativa idonei a predisporre le misure preventive capaci di rendere accettabile il rischio vulcanico; 4) promuovere l'inizio di una campagna di educazione di massa.

● ISCHIA: DENUNCIATE PRATICHE CLIENTELARI

Nei comuni dell'isola d'Ischia hanno avuto inizio corsi di formazione professionale per bagnini e massaggiatori, senza la minima pubblicizzazione, le cui iscrizioni sono avvenuti clientelarmente per iniziativa della locale sezione dc. La denuncia è espressa in un'interrogazione urgente alla Regione di Democrazia proletaria.

NAPOLI — Sulla base della bozza di statuto

Discussi alla Provincia i problemi del consorzio per l'aeroporto

Ribadita dal sindacato unitario FULAT l'urgenza della pubblicizzazione dei servizi di Capodichino

A Palazzo San Giacomo sono stati discussi i problemi dell'istituendo consorzio per la gestione dei servizi dell'aeroporto di Capodichino sulla base della proposta di statuto preparata dal Comune e dalla Provincia di Napoli, di concerto con la Regione.

L'assessore ai Trasporti, Luigi Buccico, anche a nome dell'assessore provinciale Adolfo Stellato, ha illustrato ai rappresentanti del Banco di Napoli, dott. Antonio Liuzzi, della Camera di commercio, dott. Felice De Falco, dell'Unione industriali, dottor Michele De Falco, dell'ATI, dott. Ennio Leone, e del geometra Giovanni Ciccone, dell'assessorato ai Trasporti della Regione, l'iniziativa per una nuova gestione dei servizi di interesse pubblico allo scalo aeroportuale napoletano. Si è discusso soprattutto sulla eventuale, concreta partecipazione al nuovo ente degli organismi economici e produttivi interessati.

Prima della riunione, i rappresentanti del sindacato unitario FULAT hanno ribadito l'urgenza della pubblicizzazione dei servizi di Capodichino e la necessità di rapide decisioni per evitare il proseguimento della gestione privata.

● APRE LA PORTA E VIENE COLPITO AL VISO

Fredda esecuzione, ieri, a Barra. Un uomo di 50 anni Antonio Borrelli, è stato sparato in pieno viso da tre individui che avevano bussato alla porta del suo appartamento.

taccuino culturale

TEATRO «*Mahagonny*» *al Verdi*

«Mahagonny» ovvero la seduzione del denaro, la legittimazione del potere corrotto, l'idolo frantumato del benessere, la schiavitù e la repressione (come organizzazione sociale. La storia di questa città, una città come tante, forse come tutte nel capitalismo, fu scritta nel 1927 da Brecht e da Kurt Weill, in forma di cantata scenica, sul modello e in polemica con l'«opera» tradizionale. Una interessante versione di questo testo, da sempre contrastato e dibattuto, rinnegato e ridiscusso, su cui lo stesso Brecht espresse i propri dubbi, ce l'ha fornita la regia di Virginio Puecher e l'interpretazione della cooperativa teatrale «dell'Atto», stasera all'ultima replica al teatro Verdi di Salerno.

Ancora oggi rappresentare quest'opera, con la sua irrisolta contraddizione tra il gesto, la parola e la musica, con la sua intrinseca conflittualità tra la forma drammatica e la forma epica, tra il melodramma e l'opera buffa, significa ridare vita alla polemica mai esaurita sul ruolo della musica nel teatro.

Su questa tensione di ricerca, in cui «straneamento» e immedesimazione, autonomia delle varie componenti della messa in scena (gesto, musica, parola, figurazione), impostazione «epica», elementi drammatici e comici concorrono dialetticamente e tendono a definirsi, la regia di Puecher condure l'intera teatralizzazione.

La scena, brillante di colori accattivanti, pervasa dal sublime dei simboli del benessere, percorsa in lungo e in largo dal gesticolare ritmato e cadenzato dei vari eroi e delle eroine, traslucida — al tempo stesso — delle sembianze spettrali del potere costituito, sembra frantumarsi e ricomporsi, dilaniarsi e riconnettersi nella ricerca della propria identità.

Di più non si può, la compiutezza della rappresentazione è nell'aver tradotto scenicamente — se vogliamo — un dubbio, quello di dare diversa identità e forma all'opera musicale, e nell'aver contribuito, con la propria esperienza, a questa ricerca.

c. f.

Il premio inematografico «A. Rizzoli»

Il film «Il borghese piccolo piccolo» di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, sarà proiettato in prima nazionale a Ischia in occasione della sesta edizione del premio cinematografico «Angelo Rizzoli», promosso dall'Ente per il turismo di Napoli. La giuria è già al lavoro per la selezione della terna di film che prenderà parte alla fase finale per l'assegnazione del premio. Tra le pellicole prese in considerazione vi sono «L'ultima donna» di Marco Ferreri, «Marcia trionfale» di Marco Bellocchio, «Il deserto dei tartari» di Valerio Zurlini, «Brutti, sporchi e cattivi» di Ettore Scola.

Quest'anno ci sarà non solo il premio per autori cinematografici già affermati, ma anche il premio per l'opera prima di un giovane regista. Entrambi i premi hanno una dotazione di due milioni e mezzo ciascuno. In occasione del premio, che si svolgerà a Lacco Ameno il 5, 6 e 7 maggio prossimo, l'EPT ha preso accordi con gli operatori turistici dell'isola per l'offerta, a prezzo molto vantaggioso, di un soggiorno di quattro giorni nell'isola.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico e C. Europa Tel 655.848)
Ore 21,15, turno B, Peppino De Filippo: Ma c'è papà, di Peppino e Titina De Filippo, con Luigi De Filippo.
DUEMILA (Tel 293 074)
Dalle ore 12 in poi B. Maggio, D.A. Vitale: Tu nun si figlia a me, Dabrescia, P. Marchese, Dea Savett, La Rosa, Maria Dal Monte.
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 415.029)
(Riposo)
MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel 401 643)
Dalle ore 16.30 in poi spettacoli di Streep-tease (VM 18)
POLITEAMA (Tel 401 643)
Ore 21,15, turno B, Antonio Sinti, Elio Pandolfi: Noi e gli altri, commedia musicale di D. Verde.
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444 500)
Stasera alle ore 21,15, la Cooperativa teatro mobile diretta da Giulio Bosetti presenta: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello. Regia di Giulio Bosetti.
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei mari, 13) - 340220
Oggi ore 21, la Cooperativa teatrale «Gli ipocriti» presenta: Le farse di Dario Fo, con Nello Mascia, Carmen Scivittaro, Antonio Ferrante, Paola Ossorio, Renato De Rienzo, Massimo Perez, Donatella Brighetti. Regia di Nello Mascia. Scene e costumi Bruno Buonincontri. Musiche Pasquale Scialò.
TEATRO TENDA (Piazza Mercato - Tel. 338.280)
La Cooperativa Teatroggi, in coabitazione con l'ETI, presenta alle 21.30 Bruno Cirino in: Rocco Scotellaro.
SANNAZZARO
Stasera ore 17, Ugo D'Alessio, Luisa Conte, Pietro De Vico in: Scarpia Roppia e cerevelle fine di G. D. Maio, con Carlo Taranto, Gennarino Palumbo e la partecipazione di Giuseppe Anatrelli.
CENTRO TEATRO SPAZIO (Via San Giorgio - Vecchio S. Giorgio a Cremano)
Ore 18.30, Patrizia Lopez in: Moloch. Regia di Mario Crasto.
TRIANON (Piazza Calenda) - 337908
Dalle ore 11.30, Lino Crispo, Bianca Sollazzo in: Nicolino ricco inzuonno. Segue show musicale del piccolo autore di «Papà è Natale»: Gigi Finizio e il suo complesso. Sullo schermo: Totò medico dei pazzi.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
(Riposo)
ARCI UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
Questa sera alle ore 19, proiezione del film di G. Minello: Nel cerchio. Segue dibattito con Minello e De Lucia.
CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel 323 196)
Aperto tutte le sere dalle 19 alle 23.
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Martedì alle ore 20, Quadriglia di Carnevale.
ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
Ore 17.30 e 20.30: 2022 i sopravvissuti.
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per la settimana del nuovo cinema tedesco, rassegna di Werner Herzog, Fata Morgana e I medici volanti dell'Africa orientale (Ore 18 20 22)
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377 046)
L'ultima follia di Mel Brooks
MAXIMUM (Via Elena 19 - Telefono 682 114)
Minnie e Moskowitz
N.O. (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Immagini allo specchio
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel 412 410)
Per la rassegna del cinema italiano: Cadaveri eccellenti, di F. Rosi
CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660 501)
Ore 21.15 Lo spaventapasseri, di Schatzberg
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Alle ore 18.30 20.30 22.30. L'altra faccia dell'amore

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 Stadio Collana - Tel. 377.057)
L'antivergine
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370 871)
Historie d'O, con C. Clery DR (VM 18)
con M. Merli - DR (VM 14)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418. 680)
Suspiria, di D. Argento DR (VM 14)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683 128)
Anima persa, con V. Gassman DR
ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Silvestro e Gonzales vincitori e vinti - DA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415 361)
La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444 700)
Napoli spara
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
Napoli spara
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel 418 134)
Il cadavere del mio nemico, con J. P. Belmondo - DR (VM 18)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479)
Historie d'O, con C. Clery DR (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416 988)
La presidentessa, con M. Melato SA
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel 417 437)
Passi furtivi in una notte boia
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310 483)
Histoire d'O, con C. Clery - DR (VM 18)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880)
Napoli spara
ODEON (Piazza Piedigrotta 12 Tel 688 360)
King Kong, con J. Lange - A
ROXY (Via Tarsia - Tel 343 149)
Genova a mano armata
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 572)
Nevada Smith, con S. McQueen - A (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Vai killer
ADRIANO (Via Monteoliveto 12 Tel 313 005)
La segretaria privata di mio padre, con M. R. Omaggio S (VM 14)
ALLE GINESTRE (P.zza S. Vitale - Tel 616 303)
Le deportate della sezione speciale SS, con J. Steiner - DR (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel 377 583)
Il cinico, l'infame, il violento,
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224 764)
La pretora, con E. Fenech - C (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377 352)
Gli ultimi fuochi, con R. De Niro - DR (VM 14)
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel 741 92 64)
La fuga di Logan, con M. York A
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377 109)
Totò Diabolicus - C
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444 800)
Cassandra Crossing, con R. Harris - A
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377 527)
Oggi: [illegible] Domani: King Kong
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322 774)
Totò Diabolicus - C
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293 423)
Sorbole che romagnola, con M. R. Riuzzi - C (VM 18)
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291 309)
Sala A - Il cinico, l'infame e il violento, con M. Merli - DR (VM 14)
Sala B - Città violenta, con C. Bronson - DR (VM 14)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
L'educazione sessuale, con G. Kinski - DO (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370 519)
Chi sa se lo farei ancora, con C. Denoyelle - S
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588)
(Non pervenuto)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122)
Nevada Smith, con S. McQueen - A (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680 266)
Il pistolero, con J. Wayne - A
AMERICA (San Martino - Telefono 248 982)
Il signor Robinson storia d'amore e d'avventure, con P. Villaggio - C
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343 722)
Dalla Cina con furore, con B. Lee - A (VM 14)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 321 984)
La orca, con R. Nichaus - DR (VM 18)
A 3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel 740 60 48)
L'infermiera di mio padre, con D. Giordano - C (VM 18)
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619 280)
Il vangelo secondo Simone e Matteo, con P. Smith - C
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341 222)
Il corsaro nero, con K. Bedi A
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel 342 552)
Robin Hood l'arciere di Sherwood - A
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
Voglio la testa di Garcia, con W. Oates - DR (VM 14)
CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel 200 441)
Con la rabbia agli occhi, con Y. Brynner - DR (VM 14)
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334)
Sweet Love (Dolce amore), con B. Loncer - S (VM 18)
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel 321 339)
I 4 scatenati di Hong Kong, con Chen Kuan Tai - A (VM 18)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 444)
(Non pervenuto)
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel 760 17 12)
La principessa nuda, con T. Aumont - DR (VM 18)
LORA (Via Stadera a Poggioreale 129 - Tel. 759 02.43)
Konga, con Y. Conrad - A
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel 310 062)
Il Casanova di Fellini - DR (VM 18)
PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel 756.78 02)
Il texano dagli occhi di ghiaccio, con C. Eastwood - A
POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Telefono 769 47 41)
Beniamino, con P. Breck - S
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 - Tel 616 925)
L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson - DR
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760 19 32)
Ci rivedremo all'inferno, con L. Marvin - DR
SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel 740 60 48)
Un uomo da rispettare, con K. Douglas - DR
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760 17 10)
Squadra antifurto, con T. Milian - C
VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767.85.58)
L'ultima donna, con G. Depardieu - DR (VM 18)
VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377.937)
(Non pervenuto)